

**INTENZIONI SS. MESSE****DOMENICA 2 MARZO**  
VIII<sup>a</sup> domenica del tempo ordinario

<b>ore 07.30</b>	Fantinato Giuseppe, Maria, Elisa e Fiorese Caterina
<b>ore 09.30</b>	Def. Fam. Alberti e Fabian; Campagnolo Maria
<b>ore 11.00</b>	Per la Comunità; Dissegna Simone (ord. Coro Adulti); Giacobbo Caterina (ann.); Def. Fam. Latifondi Domenico
<b>ore 19.00</b>	Bergamo Luciano; Vason Paride; Mons. Antonio Dissegna e genitori

**LUNEDÌ 3 MARZO**

<b>ore 08.00</b>	
<b>ore 19.00</b>	Battaglia Antonella e Giuseppe; Zen Galdino, Citton Nathan e Caterina

**MARTEDÌ 4 MARZO**

<b>ore 08.00</b>	
<b>ore 19.00</b>	Bizzotto Carlo e Giuseppina; Grigoletto Giovanni ed Emma; Ravagnolo Mario, Antonio, Pietro, Caterina, Jolanda e Alfeo; Zilio Bepi; Evandro e famiglia

**MERCOLEDÌ 5 MARZO**

Le ceneri

<b>ore 08.00</b>	<b>Santa Messa e imposizione delle ceneri</b>
<b>ore 15.00</b>	<b>Santa Messa e imposizione delle ceneri per tutti i ragazzi del Catechismo</b>
<b>ore 20.00</b>	<b>Santa Messa e imposizione delle ceneri</b> Don Lorenzo Zonta (ann.), Giuseppe, Elisabetta, Maria e Nicola; Parolin Agostino, Duilio e Domenica; Zonta don Lorenzo

**GIOVEDÌ 6 MARZO**

<b>ore 08.00</b>	
<b>ore 19.00</b>	

**VENERDÌ 7 MARZO**

<b>ore 08.00</b>	
<b>ore 19.00</b>	

**SABATO 8 MARZO**

<b>ore 08.00</b>	Citton Francesco e fam. Canal
<b>ore 19.00</b>	Comacchio Adele (ann.); Dissegna Simone; Baron Luigia e Zarpellon Antonio

**DOMENICA 9 MARZO**I<sup>a</sup> domenica di Quaresima

<b>ore 07.30</b>	Rigo Maria e Mazzeracca Giovanni
<b>ore 09.30</b>	Campagnolo Stefano; Dissegna Giobatta (ann.)
<b>ore 11.00</b>	Per la Comunità; Bordignon Dina e Primo
<b>ore 19.00</b>	Campioni Germano e Agnese; Def. Fam. Lazzarin e Merlo; Zanon Ermelindo; Munari Aldo (ann.)



PULIZIA DELLA CHIESA: MERCOLEDÌ 5 MARZO AL MATTINO  
PULIZIA CENTRI PARROCCHIALI: GIOVEDÌ 6 MARZO

# San Giacomo

**Comunità in dialogo**

Indirizzo Internet: [www.sangiacomoparrocchia.it](http://www.sangiacomoparrocchia.it) e-mail: [info@sangiacomoparrocchia.it](mailto:info@sangiacomoparrocchia.it)  
**Canonica tel. 0424.31085 - Scuola dell'infanzia tel. 0424.33004**  
**Centro Parrocchiale tel. 3476587609 - Centro di Ascolto Caritas tel. 3401656509**

**DOMENICA**  
**2 marzo 2014**  
Anno III<sup>o</sup> - N° 13

VIII<sup>a</sup> DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO  
**«GUARDATE GLI UCELLI DEL CIELO NON SEMINANO E NON MIETONO»**

MATTEO 6,24-34



In quel tempo Gesù disse ai suoi discepoli: «Nessuno può servire due padroni, perché o odierà l'uno e amerà l'altro, oppure si affezionerà all'uno e disprezzerà l'altro. Non potete servire Dio e la ricchezza. Perciò io vi dico: non preoccupatevi per la vostra vita, di quello che mangerete o berrete, né per il vostro corpo, di quello che indosserete; la vita non vale forse più del cibo e il corpo più del vestito? Guardate gli uccelli del cielo: non seminano e non mietono, né raccolgono nei granai; eppure il Padre vostro celeste li nutre. Non vaate forse più di loro? E chi di voi, per quanto si preoccupi, può allungare anche di poco la propria vita? E per il vestito, perché vi preoccupate? Osservate come crescono i gigli del campo: non faticano e non filano. Eppure io vi dico che neanche

Salomone, con tutta la sua gloria, vestiva come uno di loro. Ora, se Dio veste così l'erba del campo, che oggi c'è e domani si getta nel forno, non farà molto di più per voi, gente di poca fede? Non preoccupatevi dunque dicendo: "Che cosa mangeremo? Che cosa berremo? Che cosa indosseremo?". Di tutte queste cose vanno in cerca i pagani. Il Padre vostro celeste, infatti, sa che ne avete bisogno. Cercate invece, anzitutto, il regno di Dio e la sua giustizia, e tutte queste cose vi saranno date in aggiunta. Non preoccupatevi dunque del domani, perché il domani si occuperà di se stesso. A ciascun giorno basta la sua pena».

**RIFLESSIONI**

*Gesù rilancia la sua sfida per un altro modo di essere uomini: non preoccupatevi delle cose, c'è dell'altro che vale di più. È la sfida contenuta nella preghiera del Padre Nostro: dacci oggi il nostro pane quotidiano. Ti chiediamo solo il pane sufficiente per oggi, il pane che basta giorno per giorno, come la manna nel deserto, non l'affanno del di più. È la sfida del monaco: conosco monasteri che vivono così, come uccelli e come gigli, quotidianamente dipendenti dal cielo. Ma questa sfida è anche per tutti noi, pieni di cose e spaventati dal futuro. La vita non vale forse più del cibo e il corpo più del vestito?*

*Occuparsi meno delle cose e di più della vita vera, che è fatta di relazioni, consapevolezza, libertà, amore. Vuoi volare alto, come un uccello, vuoi fiorire nella vita come un giglio? Allora devi deporre dei pesi, Madre Teresa di Calcutta soleva dire: tutto ciò che non serve pesa! Meno cose e più cuore! Non una rinuncia, ma una liberazione. Dalle cose, dalla 'roba' diventata padrona dei pensieri. Guardate gli uccelli del cielo ... Osservate i gigli del campo ... se l'uccello avesse paura perché domani può arrivare il falco o il cacciatore, non canterebbe più, non sarebbe più una nota di libertà nell'azzurro.*

Se il giglio temesse la tempesta che domani può arrivare, o ricordasse il temporale di ieri, non fiorirebbe più.

Gesù osserva la vita, e la vita gli parla di fiducia e di Dio. E a noi dice: beati i puri di cuore perché vedranno Dio, vedranno in tutto ciò che esiste un punto verginale e fiducioso che è la presenza di Dio, vi

scopriranno un altare dove si celebra la comunione tra visibile e invisibile. Allora: non affannatevi, quell'affanno che toglie il respiro, per cui non esistono feste o domeniche, non c'è tempo per chi si ama, per contemplare un fiore, una musica, la primavera.

## IMPEGNO

**“Il regno di Dio si trova in mezzo a noi quando poniamo la fiducia nel Signore”**

Oggi, immersi come siamo nella comunicazione in tempo reale, ma senza incontrare nella realtà l'altro, dobbiamo vigilare che la prosimità sia sempre esercitata come un passo che decidiamo per rendere l'altro prossimo (cf. Le 10,36). E infine, quando sappiamo guardare l'altro e discernere il suo bisogno, la sua sofferenza sempre diversa, quando riconosciamo la sua singolarità nel patire, allora «ci diamo pensiero», ci prendiamo cura di lui, come fa il nostro Dio!



«Si è fatto povero per arricchirci con la sua povertà»

Quaresima 2014

Così facendo, scopriremo la miseria materiale, il bisogno di cibo vestito e casa, presente nell'altro; scopriremo la miseria morale, l'alienazione al vizio, la degradazione delle persone in cammini di schiavitù, che spingono uomini e donne sulla via della morte, vittime della storia e dell'egoismo umano; scopriremo anche la miseria spirituale di chi è alienato agli idoli, non conosce una vita interiore, non dà senso alla propria vita. Il papa ci invita dunque alla *diakonia*; parola del Nuovo Testamento

che indica il servizio agli altri. Se il Figlio di Dio si è fatto povero per stare in mezzo a noi, per essere come noi, si è fatto anche «servo» per servirci, per piegarsi davanti a noi, per lavarci i piedi (cf. Gv13,1-15): «lo sto in mezzo a voi come colui che serve» (Lc 22,27), ha detto Gesù. Questo il denso messaggio delle parole di papa Francesco, che così

conclude, citando ancora una volta Paolo: «Sì, noi siamo come afflitti, ma sempre lieti; come poveri, ma capaci di arricchire molti; come gente che non possiede nulla e invece possediamo tutto» (2Cor 6,10). Se davvero tutti i cristiani cattolici, sulla traccia fornita da papa Francesco, tentassero con risolutezza di vivere questa quaresima, allora la riforma della Chiesa che tanti aspettano e chiedono a Francesco potrebbe muovere i primi passi. Ma si smetta di chiedere al papa di operare lui ciò che riguarda tutti noi e che dovrebbe farci mutare qualcosa della nostra vita cristiana: dovrebbe farci operare la conversione, nulla di più, nulla di meno.

## VITA DELLA COMUNITÀ

<b>2</b> DOMENICA	ore 09.30 S. Messa con la presenza dei ragazzi <b>della Prima Confessione</b> e loro genitori ore 10.15 Incontro genitori e ragazzi della <b>Prima Confessione</b> <i>in Centro Parrocchiale San Giacomo</i> ore 10.15 A.C.R. per tutti i ragazzi
<b>3</b> LUNEDÌ	ore 15.00 Coordinamento Caritas ore 16.30 Incontro animatori Terza età
<b>4</b> MARTEDÌ	ore 14.00 Incontro Terza età ( <i>in Cen. Par. San Giacomo</i> ) ore 20.45 Coro adulti
<b>5</b> MERCOLEDÌ	<b>MERCOLEDÌ DELLE CENERI - INIZIO DELLA QUARESIMA</b> <i>Giornata di digiuno e astinenza</i> ore 14.45 <b>Catechismo per i ragazzi delle medie</b> ore 15.00 <b>Santa Messa e imposizione delle ceneri per tutti i ragazzi del Catechismo</b> ore 20.00 <b>Santa Messa e imposizione delle ceneri</b> ore 20.30 Corso Biblico sul Libro dell'Esodo ( <i>ultima lezione</i> ) ore 20.45 Incontro giovanissimi di 4ª superiore
<b>6</b> GIOVEDÌ	ore 18.00 Adorazione Eucaristica, preghiera per le vocazioni e recita del Santo Rosario ore 20.45 Coro giovani
<b>7</b> VENERDÌ	<b>Primo venerdì del mese - Giornata di astinenza</b> <i>Sarà portata la Comunione alle persone anziane e ammalate</i> ore 17.00 <b>VIA CRUCIS</b> ore 17.30 Incontro dei ragazzi (3ª elementare) in preparazione alla <b>Prima Confessione</b> ( <i>in Centro Parrocchiale San Giacomo</i> ) ore 20.30 <b>SERATA DI TESTIMONIANZA</b> <b>“Prendersi cura nella famiglia” in chiesa</b> ore 20.45 Incontro gruppi giovanissimi
<b>8</b> SABATO	ore 14.30 <b>Catechismo per i ragazzi delle Elementari e 1ª e 3ª media</b> ore 14.30 Incontro dei genitori dei ragazzi di 2ª elementare e 5ª elementare <i>in Centro Parrocchiale San Giacomo</i> ore 15.30 Piccolo Coro ore 15.45 - 16.30 Incontro chierichetti nuovi in chiesa ore 17.30 Confessioni
<b>9</b> DOMENICA	ore 09.30 <b>Mandato ai nuovi chierichetti</b> Santa Messa con la presenza dei ragazzi e genitori del primo tempo di Catechesi ore 10.15 Incontro per genitori e ragazzi del primo tempo di Catechesi <i>in Centro Parrocchiale San Giacomo</i> ore 10.15 A.C.R. per tutti i ragazzi

### CORSO COMPUTER Sono aperte le iscrizioni ai Corsi di Computer

Lunedì ore 15.00 - 16.30 I° livello ☐ Mercoledì ore 17.00 - 18.30 I° livello

Venerdì ore 15.00 - 16.30 III° livello

Iscrizioni presso il bar del Centro Parrocchiale San Giacomo fino al 16 marzo e comunque fino ad esaurimento posti. **Inizio Corsi lunedì 24 marzo**

## QUARESIMA 2014

### "PRENDERSI CURA CON L'ASCIUGAMANO DI DIO"

".... si alzò da tavola, depose le vesti, prese un asciugamano e se lo cinse attorno alla vita". Gv 13,4

Serata di digiuno e testimonianze. Ogni venerdì sera, per tutta la Quaresima viene proposta una serata di testimonianze e l'invito, per chi lo desidera, al digiuno.

L'incontro si terrà in chiesa e avrà il seguente programma:

- ◆ ore 20.30 breve riflessione sul vangelo della domenica
- ◆ ore 20.45 testimonianze sul servizio in vari ambiti della nostra vita, di seguito si può leggere il programma dettagliato
- ◆ ore 21.15 momento di preghiera
- ◆ ore 21.30 conclusione

Nel tempo di quaresima siamo invitati al digiuno. Nella serata di venerdì, per chi lo desidera, raccogliamo l'equivalente del valore della cena per devolverlo ad alcune situazioni di povertà della nostra comunità.

1<sup>a</sup> settimana (tentazioni) venerdì 7 marzo

#### "Prendersi cura nella famiglia"

2<sup>a</sup> settimana (trasfigurazioni) venerdì 14 marzo

#### "Prendersi cura nella società"

3<sup>a</sup> settimana (Samaritana) venerdì 21 marzo

#### "Prendersi cura nella comunità"

4<sup>a</sup> settimana (Cieco nato) venerdì 28 marzo

#### "Prendersi cura nel disagio e nella povertà"

5<sup>a</sup> settimana (Lazzaro) Venerdì 4 aprile

#### "Via Crucis lungo le vie della nostra comunità"

proposta dagli adolescenti

6<sup>a</sup> settimana (La passione) Venerdì 11 aprile

#### "Via Crucis Vicariale a Sacro Cuore"



## QUARESIMA "È l'ora del risveglio"

Si avvicina il tempo della quaresima, tempo dei quaranta giorni precedenti la Pasqua, tempo da viverci come penitenziale, impegnati nel rinnovamento della conversione, tempo che la Chiesa vive e celebra dalla metà del IV secolo d.C.

La quaresima - che la Chiesa con audacia chiama "sacramento" (*annua quadragesimalis exercitia sacramenti*: colletta della I domenica di Quaresima), cioè realtà che si vive per partecipare al mistero - è un tempo "forte", contrassegnato da un intenso impegno spirituale, per radunare tutte le energie in vista di un mutamento del nostro pensare, parlare e operare, di un ritorno al Signore dal quale ci allontaniamo, cedendo costantemente al male che ci seduce. La prima funzione della quaresima è il risveglio della nostra coscienza: ciascuno di noi è un peccatore, cade ogni giorno in peccato e perciò deve confessarsi creatura fragile, sovente incapace di rispondere al Signore vivendo secondo la sua volontà.

Il cristiano non può sentirsi giusto, non può ritenersi sano, altrimenti si impedisce l'incontro e la comunione con Gesù Cristo il Signore, venuto per i peccatori e per i malati, non per quanti si reputano non bisognosi di lui (cf. Mc 2,17 e par.). Con l'Apostolo il cristiano dovrebbe dire: «Cristo Gesù è venuto nel mondo per salvare i peccatori, il primo dei quali

sono io» (1 Tm 1,15). Ecco, riconoscere il proprio peccato è il primo passo per vivere la quaresima, e i padri del deserto a ragione ammonivano: «Chi riconosce il proprio peccato è più grande di chi fa miracoli e risuscita un morto».

Il cammino quaresimale si incomincia con questa consapevolezza, e perciò la Chiesa prevede il rito dell'imposizione delle ceneri sul capo, con le parole che ne esprimono il significato: «Sei un uomo che, tratto dalla terra, ritorna alla terra, dunque convertiti e credi alla buona notizia del Vangelo di Cristo!». Così si vive un gesto materiale, una parola assolutamente decisiva per la nostra identità e chiamata.

Di conseguenza, nei 40 giorni quaresimali si dovrà intensificare l'ascolto della parola di Dio contenuta nelle sante Scritture e la preghiera; si dovrà imparare a digiunare per affermare che «l'uomo non vive di solo pane» (Dt 8,3; Mt 4,4; Lc 4,4); ci si dovrà esercitare alla prosimità all' altro, a guardare all'altro, a discernere il suo bisogno, a provare sentimenti di compassione verso di lui e ad aiutarlo con quello che si è, con la propria presenza innanzitutto, e con quello che si ha.



## QUARESIMA 2014

La Parola di Dio ci esorta a coltivare tre atteggiamenti importanti:

- 1) **LA PREGHIERA**: da riscoprire, da coltivare, come terapia. E' accettare che qualcuno si prenda cura di noi, perché così noi possiamo prenderci cura degli altri.
- 2) **IL DIGIUNO**: da vivere come ricerca dell'essenziale, come purificazione nella dispersione, come un gustare in semplicità i sapori veri della vita, della fede, delle cose.
- 3) **LA CARITA'**: da vivere non come gesto isolato, ma come dimensione importante della vita, nel farsi carico, nel prendere a cuore chi vive situazioni di povertà sociale, spirituale, umana, materiale.

**Per questo proponiamo:**

### LA PREGHIERA

- La preghiera quotidiana in famiglia. Per chi desidera può frasi aiutare da un foglietto colorato che si trova disponibile in chiesa di settimana in settimana.
- La partecipazione alla S. Messa domenicale, ma anche settimanale, ogni mattina alle ore 8.00 con la recita delle lodi, o alla sera alle ore 19.00 con la recita del vespero.
- La Via Crucis il venerdì pomeriggio alle ore 17.00.
- La riflessione sul Vangelo della domenica e **TESTIMONIANZE DI SERVIZIO** ogni venerdì sera, in chiesa, alle ore 20.30



### IL DIGIUNO

- E' l'invito a recuperare l'essenzialità come stile di vita. Essenzialità che va ricercata nelle parole, nei pensieri, nei gesti, nelle cose, nello sguardo. Una essenzialità che apre all'ascolto del proprio cuore dove Dio parla, ma anche come ascolto della voce di Dio che parla nella Bibbia, ma anche negli avvenimenti della vita.



## LA CARITA'

- E' il segno che racconta la libertà del cuore. Carità non intesa come elemosina, ma come accoglienza, condivisione. Proponiamo due gesti di carità:

- a) Insieme con la **Diocesi di Padova**, la colletta: **"Un pane per amor di Dio"**.

L'offerta sarà raccolta in chiesa il giovedì santo, giorno del ricordo dell'istituzione dell'Eucarestia, Gesù pane di vita che per noi si fa pezzo di pane da condividere con i fratelli. Quello che sarà raccolto servirà per la realizzazione di un progetto per delle **Borse di studio per adolescenti in Brasile**.

Le Comunità Parrocchiali della Diocesi di *Duque de Caxias*, periferia di Rio de Janeiro, continuano a sostenere il percorso di formazione di adolescenti che vivono una situazione di emarginazione sociale, e che senza l'aiuto della comunità non potrebbero seguire i corsi di scuola superiore.

**Sosteniamo insieme questo progetto : Con € 800 contribuiamo ad una Borsa di studio per un adolescente.**

- b) **Come Parrocchia**

**Domenica 23 marzo 2014 - IIIª domenica di Quaresima**

### GIORNATA DELLA CARITÀ

**e settimana di raccolta alimentare dal 23 marzo al 29 marzo**

Il gruppo **CARITAS** propone questa giornata con lo scopo di raccogliere fondi per il **Fondo di Solidarietà** e generi alimentari per il **Centro Distribuzione Alimentare**.

Il **Fondo di Solidarietà** ha la funzione di erogare contributi straordinari e prestiti senza interesse, a famiglie in difficoltà della nostra Parrocchia. Nel solo 2013 abbiamo aiutato con contributi vari famiglie per un totale di € 22.948 a fronte di una raccolta di € 18.578.

La raccolta generi alimentari che si svolgerà per tutta la settimana presso il Centro Parrocchiale San Giacomo con orario: pomeriggio dalle 14.00 alle 18.00 e alla sera: dalle 20.00 alle 22.00 servirà a rifornire il **Centro Distribuzione Alimentare** Vicariale presente nella Parrocchia di Fellette. Questo Centro dalla sua apertura in novembre 2013 ha distribuito più di un centinaio di borse spesa, con un contenuto proporzionato al numero dei componenti della famiglia. Le situazioni di povertà in aumento nel nostro territorio, trovano un aiuto concreto nel Centro di Ascolto delle Povertà e delle Risorse, e nel Centro di Distribuzione Alimentare che necessitano di un grande sostegno da parte di tutta la comunità. Ricordiamoci che le persone che aiutiamo sono nostri fratelli ed in quanto tali, non possiamo non prestare ascolto alloro grido di aiuto. Ognuno di noi è chiamato a rispondere a questo grido, per essere coerenti con la Fede che professa. A proposito di ciò, concludiamo con le parole della Lettera di Giacomo:

"Che giova, fratelli miei, se uno dice di avere la fede ma non ha le opere? ..

Se un fratello o una sorella sono senza vestiti e sprovvisti del cibo quotidiano e uno di voi dice loro: "Andatevene in pace, riscaldatevi e saziatevi", ma non date loro il necessario per il corpo, che giova? Così anche la fede: se non ha le opere, è morta in se stessa." (Gc 2,14-17)

